

08/10/08

## Vanity Fair ITA

N°40

Diffusione 173526

Pag.84

La mia Anna dei miracoli

A.N.G.E.L.O, Camicia/blusa

Luca Babini, Fotografi

Paola Jacobbi, Redattori/Stylist

Cristina Lucchini, Redattori/Stylist

Timothy Priano, Redattori/Stylist

Pierfrancesco Favino, Personaggio



Pierfrancesco Favino non è bello, almeno così si dice di solito. Certo, non ti viene l'idea di contemplarlo mentre dorme, stile Barbra Streisand con Robert Redford in *Come eravamo*. Però è alto, forte, ha gli occhi profondi e un modo di camminare, parlare e gesticolare che mette di buon umore e fa sentire a posto con il mondo.

Sul fatto che sia bravo sono tutti d'accordo. Critici, registi, colleghi attori, amici vari che ha in gran numero. Negli ultimi anni ho incontrato moltissima gente che conosce Favino, e tutti dicono che è simpatico. Tra l'altro, fa imitazioni irresistibili, come mi dimostrò in un'altra intervista, un repertorio con il quale potrebbe campare in Tv. Ma non è un cabarettista, è un attore e ha scelto, fin dagli inizi, la strada più difficile. Film e fiction in cui mettersi alla prova come interprete: *El Alamein*, *Bartali*, *Romanzo criminale*, *Saturno contro*. Niente scorciatoie.

E poi c'è questa cosa carina: tutti hanno il permesso di chiamarlo Picchio. Persino Luca Ronconi, il regista teatrale, si rivolgeva a lui con il nomignolo che gli aveva affibbiato suo padre da bambino. Anche noi ci permettiamo.

Picchio adesso è a Los Angeles e si sta vivendo il sogno americano. Ma in una versione tutta sua, come spiega in questa intervista.

Ci diamo appuntamento su Abbot Kinney, una lunga strada di Venice. Mi viene incontro a un angolo dove c'è un bar che si chiama Abbot's Habit. Da lì, andiamo a casa sua, la casa che ha preso in affitto da qualche mese. C'è un giardino bellissimo, disordinato e rigoglioso. «I proprietari ogni tanto portano delle persone a visitarlo perché ci sono piante rare», mi racconta. Nel cucinino, c'è una moka per farsi un caffè all'italiana. Non so quanti ne abbiamo bevuti nel pomeriggio che abbiamo passato insieme. Dentro quel caffè ci doveva essere l'enzima della Favinite. Un enzima che conquista qualunque interlocutore.

Ha conquistato Spike Lee: Pierfrancesco infatti è nel cast di *Miracolo a Sant'Anna* (in sala dal 3 ottobre), il film sulla strage nazista di Sant'Anna di Stazzema. Ha conquistato la Disney, che lo ha voluto per *Le cronache di Narnia - Il Principe Caspian*. In mezzo, Favino ha anche affrontato il ruolo del protagonista in *Pme e libertà*, fiction Rai sul sindacalista Giuseppe Di Vittorio, in onda in autunno. Ed è *l'uomo che ama*,

continua a pag. 88